

Karl Marx

Un'assemblea a sostegno dell'America

«Die Presse» n. 5
5 gennaio 1862

Londra, 1° gennaio 1862

Il movimento contro la guerra cresce di giorno in giorno in energia ed estensione tra il *popolo inglese*. Nelle regioni più disparate si svolgono pubbliche assemblee che premono per una composizione della controversia tra Inghilterra ed America *mediante arbitrato*. Memorandum in questo senso piovono sul capo del governo,^a e la *stampa* indipendente *di provincia* si oppone quasi all'unanimità al grido di guerra della stampa londinese.

Faccio seguire un resoconto dettagliato dell'assemblea tenuta lunedì scorso^b a *Brighton*: essa è scaturita dalla classe operaia e i due oratori principali, i signori *Cunningham* e *White*, sono deputati influenti, appartenenti entrambi al partito *di governo*.

Il signor *Wood*, un operaio, ha presentato la prima mozione. In essa egli sosteneva che

«la controversia tra Inghilterra e America ha avuto origine da una errata interpretazione del diritto internazionale, senza alcun intenzionale vilipendio della bandiera britannica; questa assemblea è quindi convinta che tutta la questione debba essere demandata all'arbitrato di una potenza neutrale. Nelle circostanze date una guerra con gli Stati Uniti non ha alcuna giustificazione, al contrario essa merita la condanna del popolo inglese. »

A sostegno della sua mozione il signor *Wood* ha tra l'altro osservato:

«Si dice che questo nuovo oltraggio sia soltanto l'ultimo anello di una catena di offese che l'Inghilterra ha dovuto subire dall'America. Posto che ciò sia vero, che motivo sarebbe mai questo, per il grido di guerra di oggi? Dimostrerebbe che, fin tanto che l'America era unita e forte, noi abbiamo subito i suoi insulti senza alzare un dito; mentre ora che è in pericolo siamo pronti ad approfittare di una situazione a noi favorevole per vendicarci dei torti subiti. Un simile comportamento

^a Palmerston. — ^b 30 dicembre 1861.